



## *Al Ministro della Transizione Ecologica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni, e, in particolare, l'articolo 13 concernente i requisiti e le procedure di individuazione delle Associazioni di protezione ambientale;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 119 del 31 marzo 2021;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001, n. 93, "*Disposizioni in campo ambientale*" e, in particolare, l'articolo 17, comma 3;

**VISTO** l'articolo 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che, nel sopprimere alcuni enti ritenuti "inutili", consentiva la proroga, da disporsi con D.P.C.M., di taluni organismi collegiali, nonché l'articolo 12, comma 20, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto per questi che, alla data di scadenza del regime di proroga, le attività svolte fossero definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni in cui erano operanti;

**VISTA** l'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4823 del 26 settembre 2013, con la quale viene rilevata l'avvenuta soppressione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;

**VISTO** che, a seguito di tale soppressione, le attività precedentemente attribuite al Consiglio Nazionale per l'Ambiente sono state definitivamente trasferite ai competenti uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in cui lo stesso era operante;

**VISTO** il "Documento e criteri per l'individuazione delle Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349" approvato dal Consiglio Nazionale per l'Ambiente nella seduta dell'11 gennaio 1988;

**VISTO** il parere dell'Avvocatura generale dello Stato dell'11 ottobre 2011, n. 316095P, che chiarisce il criterio dell'ordinamento interno democratico di cui all'articolo 13 della legge n. 349 del 1986;

**VISTA** l'istanza, corredata di documentazione, presentata dall'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*", datata 1° marzo 2021 ed acquisita con la nota n. 22557/MATTM del 4

marzo 2021, tesa ad ottenere l'individuazione quale associazione di protezione ambientale, ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 349 del 1986;

**VISTA** la nota n. 59655/MATTM del 4 giugno 2021, con la quale la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione ha richiesto all'associazione istante di far pervenire documentazione integrativa relativamente ad alcune criticità riscontrate in ordine al requisito di un ordinamento interno democratico, nonché ad alcune carenze di ordine formale;

**VISTA** la nota n. 85127/MATTM del 3 agosto 2021 con cui l'associazione ha provveduto a fornire sia i chiarimenti richiesti, che ad inoltrare lo Statuto modificato così come indicato dall'Amministrazione;

**TENUTO CONTO** che la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione ha riscontrato nella documentazione complessivamente prodotta dall'istante sia i previsti requisiti fondamentali riferiti alle finalità programmatiche e ad un ordinamento interno democratico, sia quelli riferiti alla continuità e rilevanza esterna dell'azione di protezione ambientale svolta dall'associazione nel triennio precedente l'istanza in almeno le medesime cinque regioni;

**ACQUISITA** la proposta della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, favorevole all'individuazione di cui all'articolo 13 della legge n. 349 del 1986 e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti dell'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*";

**CONSIDERATO** che l'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*" risulta in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 13 della legge n. 349 del 1986;

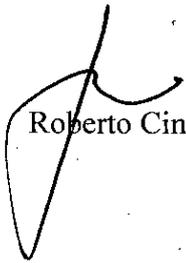
## **DECRETA**

### **Articolo unico**

#### **(Individuazione ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986)**

1. È individuata l'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*", con sede legale a Varese (VA) in via Magatti n. 2 - C.F. 97182800157, quale associazione di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349.
2. È disposto, l'inserimento dell'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*" nell'Elenco delle associazioni di protezione ambientale riconosciute, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986, pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero.
3. L'associazione è tenuta a comunicare tempestivamente al Ministero della transizione ecologica ogni eventuale modifica statutaria, di legale rappresentanza, di sede legale, del contatto di posta elettronica certificata, nonché delle informazioni pubblicate nel sopracitato Elenco delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute.
4. Il presente decreto è trasmesso all'associazione denominata "*Istituto Oikos - ONLUS*" a cura della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione e pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica.

Roma,

  
Roberto Cingolani